

SI BUTTA DAL PONTE: DICHIARATO MORTO. "RESUSCITA" IN OBITORIO E MUORE DI NUOVO



Mercoledì 12 Giugno 2013

INVERNESS - Dopo un volo di 30 metri dal Kessock Bridge di inverness, in Scozia, noto anche come il ponte dei suicidi, un uomo è stato dichiarato morto e portato in obitorio. Qui la sorpresa dei medici: il cadavere dava segni di vita. Dopo un tentativo di rianimazione, però, l'uomo è stato dichiarato morto per la seconda volta, quella definitiva.

Come racconta il Mirror, l'uomo si era lanciato dal ponte ed era rimasto in acqua per almeno dieci minuti. All'arrivo dei soccorsi, nonostante i tentativi di rianimazione, l'uomo era morto ed è stato trasportato al Raigmore Hospital di Inverness.

Qui, nella camera mortuaria, il personale ha notato segni di vita: il suo cuore ha ricominciato a battere, tanto che i medici hanno provato a rianimarlo ma anche stavolta inutilmente: dopo pochi minuti l'uomo è morto per la seconda volta.

Ora il caso è al vaglio della NHS Highland e del Servizio Ambulanza scozzese, nonché delle autorità legali. I primi a dichiarare la morte per arresto cardiaco sono stati gli addetti del servizio ambulanza scozzese, poi due squadre di medici hanno confermato.

Commento:

Questi fatti dimostrano la dozzinalità degli operatori sanitari nel dichiarare la morte soprattutto nei soggetti marginali. E' evidente che se si fossero impegnati un po' di più nella rianimazione dopo il recupero dalle acque questa persona avrebbe avuto molte più chances considerato che il suo cuore ha ripreso autonomamente nonostante le molte ore di obitorio.

**Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi Pass. C. Lateranensi 22 – Bergamo
Tel 035/219255 fax 035/235660 www.antipredazione.org**